

## ■ SANTA CATERINA Valori al di sopra dei limiti

# Le analisi confermano la pericolosità dello scarico

SANTA CATERINA – Non semplice acqua piovana mista a fogliame, ma un vero e proprio scarico tossico potenzialmente pericoloso. Risulterebbe questo dagli esiti delle analisi sui prelievi effettuati dall'Osservatorio ambientale Diritto per la Vita sulle acque di alcune pozze presenti alla base del piccolo ponte posto al km 144 della Statale 106, nei pressi del camping Riva del Sole, a Santa Caterina dello Jonio. L'Osservatorio, lo scorso 8 gennaio, dopo una segnalazione, si era recato sul posto, dove si registrava la presenza di due pozze che, se pur diluite dall'acqua piovana dei giorni precedenti, presentavano un intenso colore marrone ed emanavano un forte odore, assimilabile a sostanze di tipo chimico. Avvisati il sindaco del Comune di Santa Caterina dello Ionio, alla Polizia Provinciale, all'ArpaCal, alla Capitaneria di Porto di Soverato e al Dipartimento Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, l'unica risposta è arrivata dal sindaco di Santa Caterina, secondo il quale «non risulta esserci nessuno scarico anomalo, bensì



Lo scarico sotto osservazione

acqua piovana mista a fogliame vario». Eppure le analisi rileverebbero la presenza di elementi (ferro, nitrati, cloruri) ben al di sopra dei limiti previsti.

«Quel che appare paradossale - scrivono dall'Osservatorio - è che né l'ArpaCal, né la Polizia Provinciale, né la Capitaneria di Porto, tantomeno l'Aspa cui la segnalazione è stata trasmessa via Pec siano intervenuti per verificare lo stato delle cose».